



DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 19 del Reg. Data 29/06/2016	OGGETTO: Approvazione schema di Convenzione per l'affidamento del Servizio di Tesoreria. MANCANZA DEL NUMERO LEGALE.
-----------------------------------	--

L'anno duemilasedici il giorno ventinove mese di giugno

Alle ore 19,45 e segg. e nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto

Alla seduta di prosecuzione di oggi 29/06/2016, partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
1) GRILLO ANTONINO	SI		11) EMMANUELE GRAZIA		SI
2) GULLOTTO MARIACRISTINA		SI	12) ARRIGO MARIA LOREDANA		SI
3) RAGAGLIA ALFIO	SI		13) RUBBINO CARMELO		SI
4) FOTI CONCETTA		SI	14) SINDONI SARA ANNA		SI
5) ANZALONE GIANLUCA	SI		15) MINISSALE FRANCO GIUSEPPE		SI
6) PILLERA ALFIO	SI		16) GUIDOTTO ANTONINO		SI
7) RUSSO MARIA SERENA		SI	17) RACITI MARTA	SI	
8) GIARRIZZO CARMELO	SI		18) SALANITRI STEFANIA MARILENA		SI
9) CERAULO VINCENZO		SI	19) PAGANO CONCETTA		SI
10) MOLLIKA SEBASTIANO	SI		20) SCALISI CARMELO TINDARO	SI	

Presenti N. 8

Assenti N. 12

Presiede il Presidente Antonino Grillo.

Ad inizio seduta è assente il Segretario Generale le cui veci vengono svolte dal Consigliere più giovane Raciti Marta.

Durante la seduta arriva il Segretario Generale dott. Fabio Martino BATTISTA che cura la redazione del presente verbale.

Sono presenti gli Assessori Garasto e Bonina.

E', altresì, presente il Capo Settore Ragioneria, dott. Fisauli.

La seduta è pubblica.

Il Presidente riscontrato il numero legale dichiara aperta la seduta.
Preliminarmente comunica che il Segretario Generale è assente in quanto è rimasto bloccato per problemi con l'autoveicolo.

Alle 19,50 entra il Consigliere Gullotto, presenti N. 9 Consiglieri, assenti N. 11 Consiglieri (Foti, Russo, Ceraulo, Emmanuele, Arrigo, Rubbino, Sindoni, Minissale, Guidotto, Salanitri e Pagano).

Il Presidente comunica, altresì, che il Sindaco è assente perché impegnato a Palermo per attività istituzionale e permarrà in questa Città in vista dello sciopero di domani dei lavoratori precari.
Fa presente che il Vice Sindaco è assente perché da poche ore è diventato papà per la seconda volta.

Il Cons. Anzalone chiede la parola per stigmatizzare le assenze che perdurano da diverse sedute di parecchi Consiglieri di maggioranza. Sulla scorta di ciò afferma che, come è evidente per tutti, vi è un problema politico che occorre affrontare e chiarire. Qualora non si riesce a dirimere tale situazione bisogna ridare la parola agli elettori.

Chiede che su tale grave situazione si esprima la minoranza e, soprattutto, i rappresentanti della G.M. presenti in aula, l'Assessore Bonina e l'Assessore Garasto.

Afferma che a parte la felice e giustificatissima assenza del Vice Sindaco neopapà, le altre assenze devono essere chiarite.

Dichiara che si è in presenza di una evidente, perché dimostrata dai numeri, crisi politica.

Alle 19,57 entra il Consigliere Salanitri, presenti N. 12 Consiglieri, assenti N. 8 Consiglieri (Foti, Russo, Ceraulo, Emmanuele, Arrigo, Rubbino, Sindoni, Minissale, Guidotto e Pagano).

Il Cons. Anzalone ribadisce che occorre superare con chiarezza tale crisi in qualsiasi modo o ridando con un nuovo rinnovamento di Giunta e trovare nuovo slancio all'azione amministrativa o ridando la parola agli elettori.

Il Cons. Ragaglia rileva che l'intervento espresso dal Consigliere Anzalone ha centrato la problematica e definito la situazione. Le assenze sono significative. Tali assenze si ripetono impedendo una efficace azione amministrativa. Il Sindaco tira le conclusioni da tale stato di cose. Le criticità sono varie: carenza di strumenti di programmazione finanziaria; carenza gestionale del personale; penosa situazione del Cimitero.

A suo avviso la soluzione migliore è quella che tutti, Consiglieri ed Amministratori, si dimettano. Invita il Sindaco ad avere coraggio ed a dimettersi. Questo sarebbe l'atteggiamento più responsabile nei confronti dei cittadini.

Carente e lacunoso è il servizio di raccolta integrata dei rifiuti.

Osserva che così non si può continuare: dimettersi è la soluzione migliore.

Invita il Sindaco a confrontarsi con il Consiglio per approvare il Piano di Riequilibrio, il Bilancio di Previsione 2015, il Conto Consuntivo 2015, il Bilancio di Previsione 2016, dopo di che occorre che il Sindaco, la Giunta Municipale e i Consiglieri si dimettano e si ridia la parola agli elettori.

Stigmatizza le assenze costanti e continue del Sindaco dall'aula consiliare. La situazione è impossibile da sostenere. Si vada a nuove elezioni.

Il Presidente comunica che domani a Palermo incontrando il Sindaco riferirà su quanto appena evidenziato.

Il Cons. Scalisi afferma che la situazione denota squallore. La barca è alla deriva ed ancora non se ne vuole prendere atto.

La Biblioteca è chiusa da tre anni; non si sa nulla del PRG; il Cimitero è gestito malissimo. Afferma che al Cimitero non vi è più ordine, è "...il disgusto più disgusto che esista...".

Il Comune non riesce ad attingere a finanziamenti per realizzare l'elisuperficie. La raccolta integrata rifiuti è scadente. Anche il servizio idrico è scadente, nonostante il conferimento di incarico per € 40.000,00 per la mappatura idrica.

Evidenzia che a giorni scade il monitoraggio sul Patto di Stabilità.

Non vuole pensare che le assenze di Consiglieri siano causate da giochi di poltrone”.

Afferma che da quando è Sindaco Mangione la cittadinanza versa in un continuo malessere.

Ritiene che il Sindaco deve dimettersi. Non si deve dimettere, come a Maletto, solo il Consiglio, ma anche la G.M. ed il Sindaco.

Il Cons. Giarrizzo prende spunto dall'intervento del Consigliere Anzalone.

Afferma che il 13.06.2013, giorno dell'elezione del Sindaco, è una data nefasta.

La Biblioteca è chiusa. Non si riesce ad aprire il Cinema Moderno e non si riesce a capire il perché.

Qualcuno ha dimenticato che riveste la carica pubblica di amministratore che significa svolgere un servizio non nell'interesse personale, ma generale.

Afferma che ormai nel paese non vi è alcun rispetto di regole. Cita ad esempio la permanenza delle transenne in piazza Loreto dal lunedì al venerdì per lo svolgimento del torneo di calcetto. Chiede che l'Amministrazione Comunale verifichi tale problematica ed adotti le misure necessarie.

Altra grave criticità è il PRUSST che se non si gestisce bene sarà la pietra tombale.

Questa Amministrazione in tre anni non è riuscita a programmare alcunché. L'unica programmazione sono i giri delle giostre.

Il Cons. Pillera formula gli auguri per la nascita del figlio al Vice Sindaco.

Esprime solidarietà ai precari per la manifestazione di domani a Palermo.

Afferma che il Sindaco non ha il coraggio delle proprie azioni: infatti per esempio non ha difeso il comunicato dell'addetto stampa comunale sul PTE.

Asserisce che l'Amministrazione Comunale deve ringraziare sempre l'opposizione perché mantiene il numero legale.

Chiede, tuttavia, se il Presidente del Consiglio non intenda dimettersi posto che non ha più la maggioranza in Consiglio.

Ritiene che il Sindaco, l'Amministrazione Comunale, il Presidente del Consiglio dovrebbero chiedere scusa alla cittadinanza.

A suo avviso il problema non è solo l'inerzia e l'insufficienza ma le macerie che saranno lasciate.

Chiede al Segretario se si possa attestare e certificare il rispetto del Patto di Stabilità 2015 in assenza di approvazione di bilancio di previsione 2015.

Il Segretario Generale ritiene che a suo avviso non è possibile, nonostante agli atti il Ragioniere pro-tempore, dott. Spatafora, la pensi diversamente.

Il Cons. Pillera evidenzia quelle che a suo avviso sono le gravi conseguenze del mancato rispetto e mancata certificazione del Patto di Stabilità.

Dà lettura di stralci del sollecito al Revisore Unico di sottoscrizione della certificazione del Patto di Stabilità. Questa nota è firmata dal Capo Settore Ragioneria, dall'Assessore al Bilancio, dal Sindaco e dal Presidente del Consiglio.

Chiede con quale competenza il Presidente abbia firmato tale sollecito, posto che il Presidente del Consiglio è il rappresentante di tutto il Consiglio Comunale.

Il Presidente del Consiglio esprime chiarimenti in merito alla nota di sollecito citata dal Consigliere Pillera, rilevando che l'oggetto della nota è il medesimo oggetto della nota MEF.

Il Cons. Pillera afferma che il Presidente del Consiglio non poteva e non doveva firmare il sollecito.

Dichiara di vergognarsi di essere rappresentato dal Presidente del Consiglio Grillo.

Dà lettura della nota di risposta del Revisore dei Conti, risposta inoltrata anche alla Corte dei Conti. In detta nota il Revisore Unico rileva che egli nel rispetto della vigente normativa non può sottoscrivere

la certificazione del Patto di Stabilità perché ciò che gli è stato sottoposto non è trasparente in quanto non è stato approvato il bilancio di previsione 2015.

Fa presente che, a suo parere, in mancanza del rispetto del Patto di Stabilità non può essere stabilizzato il personale cosiddetto contrattualista.

A suo avviso l'iter più opportuno è la presentazione, proprio da parte del Consigliere Anzalone, di una mozione di sfiducia al Sindaco, per approvare la quale occorrono 14 voti.

La mozione deve partire dalla maggioranza e sicuramente si troveranno i voti dell'opposizione. Se il Sindaco si dimette i Consiglieri di opposizione sono pronti a dimettersi.

Ringrazia TGR perché riprende i Consigli Comunali così la cittadinanza conosce lo stato e la verità dei fatti.

Afferma che la raccolta integrata dei rifiuti è pessima.

Proprio oggi che si devono approvare due delibere chiede come si approvano senza la permanenza dei Consiglieri di opposizione.

Asserisce che Randazzo forse è l'unico paese che non abbia il bilancio di previsione 2015.

E' Amministrazione deve chiarire aspetti sul Patto di Stabilità.

Dà lettura di una nota della Procura della Corte dei Conti, nota prot. n. 10126 del 27.06.2016.

Evidenzia che tale richiesta della Procura della Corte dei Conti fa riferimento alla relazione della Dottoressa Longo della Ragioneria dello Stato del gennaio 2016.

Afferma che prova vergogna di fare il Consigliere Comunale.

Chiede la verifica del numero legale.

Diversi Consiglieri escono dall'aula.

Il Presidente formula chiarimenti sulla contestata nota dal Consigliere Pillera, nota di sollecito al Revisore Unico sulla certificazione del Patto di Stabilità.

Si procede alla verifica del numero legale.

Il Cons. Anzalone chiede che si proceda con l'appello nominale.

Il Presidente procede con l'appello nominale dal quale risultano **presenti N. 4 Consiglieri** (Grillo, Gullotto, Anzalone e Mollica) **assenti N. 16 Consiglieri** (Ragaglia, Foti, Pillera, Russo, Giarrizzo, Ceraulo, Emmanuele, Arrigo, Rubbino, Sindoni, Minissale, Guidotto, Raciti, Salanitri, Pagano e Scalisi).

Non sussistendo il numero legale la seduta è rinviata a nuova convocazione.

Alle ore 21,05 la seduta è sciolta.

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta:

IL PRESIDENTE
Antonino GRILLO

IL CONSIGLIERE ANZIANO

Maria Cristina GULLOTTO

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Fabio Martino BATTISTA

Il sottoscritto Messo Comunale dichiara che la presente delibera è stata affissa all'Albo Pretorio dal al

Randazzo, li

IL MESSO COMUNALE

Il sottoscritto Segretario Generale certifica, su conforme attestazione del Messo, che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3.12.1991, n.44, è stata affissa all'albo pretorio comunale il giorno, per rimanervi per quindici giorni consecutivi.

Dalla Residenza Municipale, li

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto Segretario Generale attesta che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3.12.91, n.44, pubblicata all'albo pretorio comunale per quindici giorni consecutivi dal al senza opposizione o reclami, è divenuta esecutiva il giorno

- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.12 comma 1° della L.R. n.44/1991);
 perché dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12 comma 2° della L.R. n.44/1991).

Dalla Residenza Municipale, li

IL SEGRETARIO GENERALE